

ROMA**6 Aprile 2000****ore 9.30 Cinema Etoile****Piazza San Lorenzo in Lucina 41
(Via del Corso)****GIORNATA DI
MOBILITAZIONE
NAZIONALE****Sportello Telematico!
Presidente,****tutela le imprese e l'occupazione****Ministro Bassanini****grazie dello sportello****Perché il monopolio dei concessionari?****Ministro Bersani****Grazie della semplificazione****Perché punire agenzie e autoscuole**

LETTERA APERTA

delle Agenzie Automobilistiche
della Lombardia aderenti all'UNASCA**24 PAROLE DI TROPPO****All'on. Massimo D'Alema - Presidente del Consiglio dei ministri****All'on. Franco Bassanini - Ministro per la Funzione Pubblica****All'on. Pierluigi Bersani - Ministro dei Trasporti****All'on. Vincenzo Visco - Ministro delle Finanze****Oggetto: Monopoli, semplificazione, occupazione.***Signor Presidente del Consiglio, Signori ministri,*

ci troviamo sinceramente a disagio ed imbarazzati nel rivolgerci a Voi con questa lettera aperta. Ci siamo trovati ancora più in imbarazzo nel decidere di partecipare oggi a Roma ad una manifestazione di proposta e di protesta, noi titolari degli studi di consulenza automobilistica della Lombardia uniti ed alleati con i nostri collaboratori. Sì, parliamo di nostri collaboratori, ci diventa difficile chiamarli dipendenti, perché in questa vicenda sono loro, forse più di noi, la parte interessata. Anzi no! La parte più interessata non siamo noi, non sono i nostri collaboratori, ma sono i cittadini automobilistici di tutta Italia. Cosa è successo di così grave per limitare l'attività dei nostri uffici, per farci venire a Roma a manifestare - ma anche a proporre - cosa è successo o cosa potrebbe succedere per convincerci della necessità ed urgenza di rivolgerci alle massime Autorità del paese con questa lettera aperta?

È successo che nel corso del Consiglio dei ministri di giovedì 30 marzo 2000 è stato approvato in via preliminare - e quindi non definitiva, e quindi, si ritiene, ancora modificabile - un regolamento di semplificazione delle pratiche auto, al quale seguirà il superamento dell'Acì-Pra così come previsto dal disegno di legge, recentemente varato dal governo. Leggiamo perciò dal comunicato stampa emesso al termine dei lavori del Consiglio dei ministri, «di un regolamento che istituisce lo sportello Telematico dell'automobilista. Esso consentirà a tutti gli sportelli (agenzie, uffici della motorizzazione e sportelli Acì-Pra) di rilasciare subito e contestualmente all'atto della richiesta, sia la carta di circolazione, che il certificato di proprietà, grazie ad un collegamento via computer con il Centro Elaborazione dati della Motorizzazione, a sua volta collegato con Acì-Pra.

Inoltre il nuovo regolamento prevede che anche le concessionarie auto possano chiedere di fungere da sportello telematico, ma limitatamente alle pratiche di prima immatricolazione».

Ecco, queste ultime 24 parole ci hanno gelato il sangue nelle vene, hanno gettato il panico tra i nostri collaboratori ma, soprattutto, non rendono neppure un buon servizio al cittadino automobilista italiano. Ed è proprio il servizio che viene dato, che dovrà essere fornito al cittadino automobilista che deve essere chiarito fino in fondo.

Prima di passare oltre, alcuni punti fermi, chiari e non contestabili da nessuno:

- siamo stati NOI per primi, operatori specializzati nella gestione delle pratiche auto, riconosciuti da una legge dello Stato, la 264/1991, a proporre - circa 6 anni orsono - la semplificazione, quella vera, come l'introduzione della targa personale e l'abolizione del registro Acì-Pra;
- siamo stati NOI a risolvere i problemi degli automobilisti italiani e della Motorizzazione Civile nel fornire un servizio efficiente che in meno di 24 ore trasmette i dati e consegna targa e carta di circolazione per i veicoli nuovi e la carta di circolazione aggiornata per i veicoli usati;
- in questi ultimi anni, ma in particolare nell'ultimo anno abbiamo partecipato a più tavoli tecnici presso il ministero dei Trasporti e firmato vari protocolli d'intesa per addvenire alla realizzazione dello sportello unico o sportello telematico dell'automobilista che permetta a pubblico e privato di servire al meglio il cittadino automobilista. E NOI siamo già pronti per consegnare A VISTA tutta la documentazione definitiva per la circolazione di un veicolo.

Ma veniamo al dunque. Con le **24 parole di troppo** si vorrebbe concedere anche ai concessionari venditori di autoveicoli, limitatamente alle pratiche di prima immatricolazione (!), la facoltà di fungere da sportello telematico. Qui è il vero problema!

La gestione ed il rilascio dei documenti di proprietà e circolazione di un autoveicolo e le targhe, non sono optional quali i coprisedili, o le ruote in lega che tutti debbono poter vendere. I documenti di proprietà e circolazione e le targhe di un autoveicolo sono la certificazione di uno stato giuridico del bene autoveicolo rilasciata dallo Stato direttamente, o per tramite soggetti privati appositamente autorizzati, **in modo imparziale**, nell'interesse del compratore, del venditore e della comunità nel suo insieme. Ed allora come è possibile che il concessionario, venditore dell'autoveicolo, soggetto economicamente dominante nella trattativa di compravendita, sia anche affidatario della gestione e rilascio di documenti e targhe?

Non sarebbe invece più giusto, più corretto, più trasparente, disporre - questo sì con una apposita legge - che al momento del pagamento del veicolo il concessionario debba consegnare obbligatoriamente il documento per l'immatricolazione all'acquirente - che ha già pagato il veicolo - e questi, rivolgendosi al libero mercato, dove ci sono più soggetti pubblici e privati in concorrenza tra loro, può ottenere A VISTA quanto gli serve per la circolazione del proprio autoveicolo?

Ci fermiamo qui Onorevole Presidente del Consiglio. Siamo certi che nei prossimi giorni Lei, ma soprattutto i ministri Bassanini, Bersani e Visco, presteranno la dovuta attenzione alle nostre proposte e alle nostre istanze.

Una piccola annotazione. Se le **24 parole di troppo** dovessero rimanere, le conseguenze sull'occupazione sarebbero tragiche, banalmente tragiche.

Cordialmente, con stima

UNASCA LOMBARDIA

Segreteria Unasca Studi-Lombardia

e.mail: studi@unascamilano.com

Tel. 0332/730203 - Fax 0332/744328

